

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE P.I.A.O.

conferma P.I.A.O. 2023-2025 per l'annualità 2024

(ART. 6, COMMI DA 1 A 4, DEL DECRETO LEGGE 9 GIUGNO 2021, N. 80, CONVERTITO,
CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 AGOSTO 2021, N. 113)

MODALITÀ SEMPLIFICATA

Sommario

Premessa	3
1 SEZIONE 1: Scheda anagrafica dell'Amministrazione	
1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione	4
2 SEZIONE 2: Valore pubblico, Performance e Anticorruzione	
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	5
3 SEZIONE 3: Organizzazione e Capitale Umano	
3.1 Struttura organizzativa	9
3.2 Organizzazione del lavoro agile	9
3.3 Piano Triennale del Fabbisogno di Personale	10

Premessa

Importanti novità normative sono intervenute nel corso del 2021 e del 2022: il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, il DPR 24 giugno 2022, n. 81 e il Decreto 30 giugno 2022, n. 132.

Il D.L. 9 giugno 2021, n. 80 *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n. 113, apre nuovi scenari negli strumenti di programmazione.

Attraverso il citato intervento legislativo è stato introdotto, per le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2 del d.lgs. 165/2021, con più di cinquanta dipendenti, l’obbligo di adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, un nuovo documento di programmazione denominato Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Il Piano integrato di attività e organizzazione è disciplinato dall’art. 6 del citato Decreto-legge, ha durata triennale e deve essere aggiornato annualmente entro il 31 gennaio.

Con decreto 30 giugno 2022, n. 132 rubricato *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”*, il Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, ha adottato il *“Piano-tipo”*, quale strumento di supporto alle amministrazioni, ivi comprese quelle con meno di cinquanta dipendenti definendo, per queste ultime, modalità semplificate per l’adozione del Piano.

Il Parco Regionale Valle del Treja rientra tra le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti ed è, pertanto, sottoposto all’obbligo di adozione del PIAO in modalità semplificata come meglio definita all’articolo 6 *“Modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti”* del DM 30 giugno 2022.

Con Comunicato del Presidente del 10 gennaio 2024 *“Termine del 31 gennaio per l’adozione e la pubblicazione dei PIAO e dei PTPCT 2024-2026”*, l’ANAC segnala un’importante semplificazione introdotta dall’art. 10.1.2 del PNA 2022 secondo cui *“Le amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti possono, dopo la prima adozione, confermare per le successive due annualità, lo strumento programmatico in vigore con apposito atto dell’organo di indirizzo. Ciò può avvenire solo se nell’anno precedente non si siano verificate evenienze che richiedono una revisione della programmazione e che sono indicate nella tabella 6 che segue”*, fermo restando l’obbligo di adottare un nuovo strumento di programmazione ogni tre anni come previsto dalla normativa.

Nel corso dell’anno 2023 non sono emerse condizioni per cui l’Ente è tenuto all’approvazione dell’aggiornamento, ovvero all’adozione di un nuovo strumento di programmazione e, in particolare:

- non sono emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative;
- non sono state introdotte modifiche organizzative rilevanti;
- non sono stati modificati gli obiettivi strategici;
- non sono state modificate le altre sezioni del PIAO in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza.

Pertanto, si ritiene di poter confermare, per l’annualità 2024, lo strumento programmatico in vigore, qui riportato.

Il PIAO, come previsto dal D.M. n. 132/2022, si compone di quattro sezioni.

Le sezioni 1 e 4, non prevedono sottosezioni. Le sezioni 2 e 3, a loro volta, sono suddivise in tre sottosezioni.

Dall’esame della *“Guida alla compilazione”* allegata al decreto sopra richiamato, il PIAO redatto dal Parco Regionale Valle del Treja, che per struttura si configura nelle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, deve contenere le seguenti sezioni e sottosezioni:

1. **Sezione 1** = Scheda anagrafica dell’amministrazione;
2. **Sezione 2** = Valore pubblico, Performance e Anticorruzione:
 - Sottosezione di programmazione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza;

3. **Sezione 3** = Organizzazione e capitale umano;
 - Sottosezione di programmazione 3.1 – Struttura organizzativa;
 - Sottosezione di programmazione 3.2 – Organizzazione lavoro agile;
 - Sottosezione di programmazione 3.3 - Piano triennale fabbisogni di personale;

SEZIONE 1. Scheda Anagrafica dell'Amministrazione

L'istituzione del Parco Regionale Valle del Treja è avvenuta con la legge regionale n. 43 del 22 settembre 1982. L'area protetta si estende per 628 ettari nei territori dei Comuni di Mazzano Romano (RM) e Calcata (VT), lungo le sponde del fiume Treja.

L'Ente Parco Regionale Valle del Treja è un ente strumentale della Regione Lazio, di diritto pubblico non economico, dotato di autonomia amministrativa e sottoposto alla vigilanza della Giunta regionale del Lazio; si avvale di personale, reclutato e gestito ai sensi dell'articolo 23 della Legge Regionale n. 29/1997 e successive modificazioni, al quale si applica la normativa vigente per il personale del comparto Regioni – Enti locali.

Scopi del Parco Regionale Valle del Treja sono la tutela, la valorizzazione e la razionale utilizzazione del territorio del parco e delle componenti naturali, sociali e culturali ad esso legate.

<i>1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione</i>	
Denominazione:	Parco Regionale Valle del Treja
Sede legale:	c/o Comune di Mazzano Romano sito in Piazza Giovanni XXIII snc – 00060 Mazzano Romano (RM)
Sede operativa:	Piazza Vittorio Emanuele II, n. 4 – 01030 Calcata (VT)
Codice fiscale:	06351660581
Partita IVA:	01535721003
Direttore:	Dott. Gianni Guaita
Numero di dipendenti: [al 31/12/2023]	11, escluso il Direttore
Numero di dipendenti con funzioni dirigenziali	0
Numero di dipendenti con incarichi di Elevata qualificazione	0
Comparto	Funzioni Locali
Statuto	Legge regionale 22 settembre 1982, n. 43
Sito internet:	https://www.parchilazio.it/valledeltreja
Telefono/Fax:	0761-587617/0761-588951
E-mail:	parco@parcotreja.it
PEC:	parco@pec.parcotreja.it

SEZIONE 2. *Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione*

2.3 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE: *Rischi corruttivi e trasparenza*

In attuazione del D.L. n. 80/2021, convertito in L. n. 113/2021, il Decreto ministeriale 30.06.2022, n. 132 "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione", ha previsto (art. 3, comma 1, lett. c) la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" come parte integrante del "Piano tipo" ed in particolare della "Sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione".

Costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013.

A tale riguardo, si evidenzia che, nel periodo di elaborazione di questa Sottosezione, si è tenuto conto del nuovo PNA 2022 approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023

Si è, inoltre, tenuto conto del PNA 2019 (Delibera ANAC 13.11.2019, n. 1064) e degli "Orientamenti per la pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022", approvati in data 2 febbraio 2022; entrambi questi atti sono richiamati in più parti nel nuovo PNA 2022.

L'allegata Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", in conformità alle disposizioni sopra richiamate, è predisposta dal Dr. Gianni Guaita, Direttore del Parco Regionale Valle del Treja, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), mediante un percorso partecipato con il coinvolgimento del personale in servizio presso l'Ente, finalizzato sia alla individuazione di esigenze di aggiornamento/integrazione del processo di gestione del rischio corruzione, sia al monitoraggio dello stato di attuazione delle misure di prevenzione di competenza di ciascun Settore/Servizio previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2023-2025, approvato con Deliberazione del Comitato di Gestione del Parco n. 12 del 28 marzo 2023.

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	
• Valutazione di impatto del contesto esterno • Valutazione di impatto del contesto interno • Mappatura dei processi • Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti • Progettazione delle misure organizzative per il trattamento del rischio • Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure • Programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio	L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale il Parco Regionale Valle del Treja opera, possano favorire il verificarsi o meno di fenomeni corruttivi. Ciò in relazione sia al territorio di riferimento, sia a relazioni con portatori di interessi esterni che possono influenzarne l'attività, anche con specifico riferimento alle strutture da cui l'Ente è composto. L'attività del Parco è uniformata agli obiettivi della legge regionale n. 29/1997 "Norme generali e procedure di individuazione e di istituzione delle aree naturali protette, dei monumenti naturali e dei siti di importanza comunitaria" a norma della quale sono regolamentati, in particolare, i procedimenti tecnico-naturalistici di: rilascio dei nulla osta all'utilizzazione dei boschi cedui, per le riprese cinematografiche e televisive, per interventi a carattere edilizio ovvero ai fini dell'indennizzo dei danni da fauna selvatica o per il loro contenimento per i danni provocati alle colture. Per perseguire fini di turismo sostenibile e valorizzazione delle risorse ambientali e storico-culturali del territorio, il Parco Regionale Valle del Treja propone annualmente, mediante avviso pubblico, un programma patrocinato dall'Ente di

	attività e visite guidate dedicate a gruppi di persone proposte da imprenditori individuali, società commerciali e/o cooperative, associazioni e organizzazioni Onlus, i consorzi stabili o i raggruppamenti, anche temporanei, di imprese, operanti nel territorio. Il Parco, oltre alle attività sopra citate, riveste la funzione di stazione appaltante per i contratti di acquisizione di beni e forniture di servizi necessari all'espletamento delle funzioni proprie quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'acquisto divise per il personale di servizio (guardiaparco), le spese di manutenzione di mezzi, automezzi e delle attrezzature impiegate nei servizi per la tutela ambientale e per la gestione degli immobili di proprietà, ovvero per lavori pubblici diretti alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei sentieri, alla riqualificazione, valorizzazione e al restauro dei siti di interesse storico-culturale, alla realizzazione di nuovi interventi per lo sviluppo sostenibile in materia di turismo anche attraverso la realizzazione di materiale informativo, didattico e promozionale. Secondo quanto disposto dalla normativa, per l'acquisto di beni e servizi di valore inferiore alla soglia comunitaria, il Parco Regionale Valle del Treja si avvale del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.). L'analisi del contesto interno consiste nella mappatura di tutte le attività svolte dal Parco Regionale Valle del Treja, ricognizione già attuata nell'ambito dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza adottati per le annualità precedenti. Altro aspetto importante della valutazione di impatto del contesto interno è l'organizzazione all'Ente in termini di personale in servizio e funzioni e responsabilità ricoperte. Questo aspetto è meglio analizzato nella successiva Sezione 3, Sottosezione di programmazione 3.1 – Struttura organizzativa alla quale si rimanda. Nella mappatura dei processi a rischio corruttivo, il DM specifica, per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, di procedere all'aggiornamento della mappatura esistente alla data di entrata in vigore del decreto stesso considerando, ai sensi dell'art. 1, comma 16 della Legge 190/2012, le seguenti aree a rischio corruttivo: a) Autorizzazioni/concessioni; b) Contratti pubblici; c) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; d) Concorsi e prove selettive; e) Processi, individuati dal RPCT e dai responsabili degli uffici ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Si specifica che il personale in servizio presso il Parco Regionale Valle del Treja è assunto nei Ruoli della Giunta della Regione
--	--

Lazio; all'Ente, pertanto, non compete l'area di rischio identificata dalla lettera d) "Concorsi e prove selettive", tuttavia, rimane in capo al Direttore del Parco l'assegnazione degli obiettivi individuali del personale di comparto e la valutazione sul raggiungimento degli obiettivi assegnati; il procedimento in esame è analizzato come da mappatura dei processi allegata al PTPCT 2023-2025 approvato con deliberazione del Comitato di Gestione del Parco n. 12 del 28 marzo 2023.

Il **monitoraggio** del programma compete al RPCT che relaziona, con cadenza annuale, sullo stato di attuazione. Concorrono all'attuazione medesima, oltre al RPCT, tutti gli uffici dell'amministrazione e i relativi funzionari. Il RPCT svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione e segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale, secondo quanto prescritto dall'art. 43 del D.lgs. n. 33/2013.

L'esame del lavoro effettuato in occasione dei precedenti PTPCT e alla luce di quanto verificato nel corso dell'anno 2023 non ha evidenziato particolari necessità di revisione delle attività ritenute di più elevato rischio di corruzione, anche in considerazione della mancanza di formali segnalazioni da parte degli Organi o degli uffici dell'Ente o di soggetti esterni, dell'opportunità di correzioni e/o proposte di modifica né, tantomeno, del concreto verificarsi di fenomeni corruttivi.

In assenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico ed a seguito delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio antecedente, non si ritiene necessario procedere all'aggiornamento dei processi oggetto di mappatura.

Per queste ragioni viene qui recepito integralmente il PTPCT 2023/2025, approvato con deliberazione del Comitato di Gestione del Parco n. 12 del 28 marzo 2023 e raggiungibile nella Sezione "Amministrazione Trasparente - Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza" del sito istituzionale www.parchilazio.it/valledeltreja.

La **pubblicazione** sul sito internet del Parco delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi costituisce il metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione. Tutti i provvedimenti adottati che rientrano nelle fattispecie sono, pertanto, pubblicati nelle apposite sezioni del sito ufficiale dell'Ente Parco (sezioni: Trasparenza, Avvisi e concorsi e Albo Pretorio).

Il Parco Regionale Valle del Treja, inoltre al fine di dare la ampia trasparenza del proprio operato, in attuazione del Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, con Deliberazione dell'Assemblea del Parco n. 4 del 7 marzo 2019 ha approvato apposito Regolamento in materia di accesso civico e

	raggiungibile nella Sezione “Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Accesso Civico” del sito istituzionale www.parchilazio.it/valledeltreja. Di particolare rilievo sono i nuovi obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici, elencati all’Allegato n. 9 del PNA 2022. Le amministrazioni sono, infatti, oggi chiamate a dare corretta attuazione a detti obblighi, procedendo alla pubblicazione di atti, dati e informazioni che non solo riguardano la fase della programmazione e aggiudicazione, ma anche della fase esecutiva. Per quanto riguarda il monitoraggio e la revisione del Piano, come meglio oltre specificato, il RPCT ne valuta periodicamente lo stato di attuazione, vigila sull’applicazione e sull’osservanza delle misure anticorruzione, formula proposte di modifica in caso di palese inadeguatezza di una o più misure, oppure di sostanziali variazioni nell’organizzazione dell’attività dell’Ente. Nelle scadenze previste per legge, il RPCT predispone la <i>“Relazione sui risultati dell’attività condotta in funzione di prevenzione dei fenomeni di corruzione e illegalità”</i> (esiti del monitoraggio sul rispetto del Piano e valutazione degli effetti prodotti dalle misure anticorruptive applicate), verificata dal NdV e pubblicata sull’apposita sezione del sito internet. Con riferimento alla compilazione della scheda per la predisposizione della Relazione annuale del RPCT in relazione all’attuazione del Piano 2023, si precisa che la stessa verrà compilata con il supporto del personale sopra elencato, e quindi pubblicata con le modalità ed entro le scadenze previste. Le schede relative alle Relazioni degli anni precedenti sono consultabili sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione “Altri Contenuti – Prevenzione della Corruzione”.
--	---

3 SEZIONE 3: *Organizzazione e Capitale Umano*

Il Parco Regionale Valle del Treja è stato istituito con legge regionale n. 43 del 22 settembre 1982 mediante costituzione del Consorzio tra i Comuni di Mazzano Romano e Calcata; la composizione degli organi istituzionali e di gestione dell’Ente stesso, sono stabiliti dalla suddetta legge regionale e dallo Statuto.

L’organizzazione dell’Ente è articolata in organi istituzionali e strutture organizzative. Gli organi istituzionali sono: il Presidente, l’Assemblea, il Comitato di Gestione, il Revisore dei Conti e l’Organismo Indipendente di Valutazione; le strutture organizzative sono: la Direzione, il Settore Amministrativo-Contabile, il Settore Tecnico-Naturalistico e il Servizio di Vigilanza.

L’Assemblea è costituita dai sindaci dei Comuni consorziati e da quattro consiglieri eletti da ciascun consiglio comunale nel suo seno; il Comitato di Gestione si compone di cinque membri effettivi e due supplenti eletti dall’Assemblea al suo interno; il Presidente è eletto dal Comitato di Gestione nel suo seno.

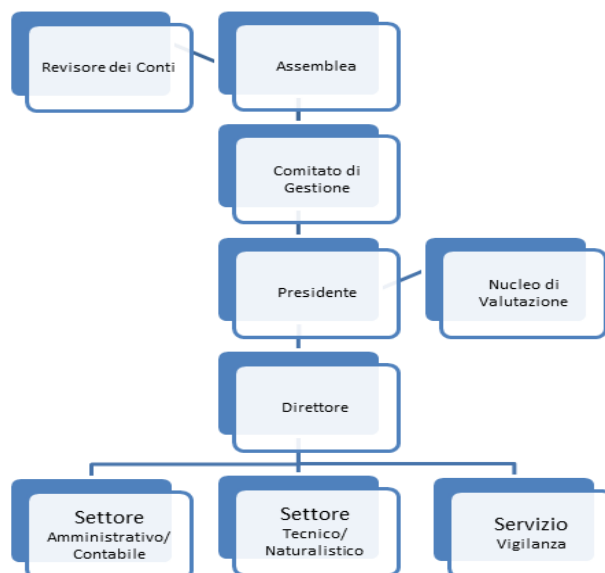
Alla nomina del Revisore dei Conti l’Ente procede, sulla base di indicazioni fornite dalla Prefettura di Roma e della normativa vigente, in forma autonoma ricorrendo ai nominativi contenuti nell’Elenco dei Revisori degli Enti Locali pubblicato sul sito Internet del Ministero dell’Interno – Dipartimento

per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale.

L'incarico di componente esterno del Nucleo di Valutazione è conferito con atto del Presidente del Parco sulla base del Regolamento adottato con Delibera del Comitato di Gestione n. 3 del 26 gennaio 2022 ai sensi del d.lgs. n. 267/2000 e del d.lgs. n. 150/2009 come modificato dal d.lgs. n. 74/2017.

Il personale operante nelle strutture organizzative, corrispondente a n. 12 unità compreso il Direttore, appartiene al ruolo del personale della Giunta regionale del Lazio.

L'organizzazione del Parco Regionale Valle del Treja può essere sintetizzata nel seguente organigramma:



3.1 Struttura organizzativa

- **Organigramma**
- **Livelli di responsabilità organizzativa**
- **Ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio**
- **Altre eventuali specificità del modello organizzativo**

Il personale dipendente impegnato nelle diverse strutture organizzative è così suddiviso:

Direzione:

- n. 1 Direttore;

Settore Amministrativo-Contabile:

- n. 1 Funzionario area economica e finanziaria (privo di Elevata Qualificazione);
- n. 1 Istruttori area amministrativa;

Settore Tecnico-Naturalistico:

- n. 1 Funzionario area tecnica (privo di Elevata Qualificazione);

Servizio di Vigilanza:

- n. 1 Funzionario area vigilanza (privo di Elevata Qualificazione);
- n. 7 Istruttori area vigilanza/Guardiaparco.

Il presente documento si basa sull'assetto organizzativo dell'Ente Parco come risultante al momento dell'approvazione del Piano medesimo.

3.2 Organizzazione del lavoro agile

• Le condizionalità e i fattori abilitanti • Gli obiettivi all'interno dell'amministrazione • I contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia	L'adozione del lavoro agile, avviata dall'emergenza sanitaria nel corso del 2020, ha prodotto numerosi impatti positivi sulla performance organizzativa. In primo luogo, bisogna porre l'attenzione al benessere organizzativo percepito dai dipendenti che, grazie al lavoro agile, hanno potuto meglio conciliare l'attività lavorativa con la vita privata. Il benessere del lavoratore si rispecchia inevitabilmente sull'efficacia dell'azione amministrativa; infatti, il lavoro agile consente, oggi, di adeguare una sede di dimensioni ridotte alle esigenze lavorative degli uffici della struttura. Molte delle attività amministrative si possono eseguire da remoto, mentre per le attività di cui si necessita la presenza in servizio (vedasi le attività di controllo e vigilanza del territorio ecc.) sono svolte regolarmente in sede. Per tale motivo, a seguito di una ricognizione condotta dalla Direzione Regionale Ambiente, sentiti tutti gli enti di gestione delle aree naturali protette, è stata realizzata una mappatura di quelle attività cosiddette "<i>smartizzabili</i>" individuando il personale adibito a svolgere tali attività, anche in modalità remota autorizzando, all'interno dell'organico del Parco Regionale Valle del Treja, all'attività in modalità agile il personale amministrativo, economico e tecnico, con esclusione del personale di vigilanza, in assenza di particolari categorie di lavoratori individuati in attuazione dall'art. 9, comma 4-ter del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito con Legge 24 febbraio 2023, n. 14. In ottemperanza a quanto disposto dalla nota di cui al prot. U1060664 del 26/10/2022 avente ad oggetto "Ricognizione delle linee di attività che possono essere svolte in modalità agile", le attività "<i>smartizzabili</i>" individuate con Disposizione del Direttore del Parco n. 1 del 31/03/2022, sono confermate anche per l'anno 2024. Ciascun dipendente dei settori citati ha sottoscritto l'accordo individuale di smart working, con decorrenza 12/05/2023-12/05/2024. Il contratto potrà essere prorogato di un anno. Per quanto non espressamente indicato nella presente sezione si rimanda ad apposita sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 (Allegato Tecnico A) adottato dalla Regione Lazio con deliberazione di Giunta regionale del 31.01.2023, n. 42, raggiungibile al link https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-dati-ulteriori
--	---

3.3 Piano Triennale del Fabbisogno di Personale

• Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente	Il Parco Regionale Valle del Treja è un ente strumentale della Regione e si avvale di personale, reclutato e gestito ai sensi
---	--

• Programmazione strategica delle risorse umane • Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse • Strategia di copertura del fabbisogno • Formazione del personale	dell'articolo 23 della Legge Regionale n. 29/1997 e successive modificazioni, al quale si applica la normativa vigente per il personale del comparto Regioni-Enti locali, tenendo conto delle specificità e delle attività operative dell'Ente. Ne consegue che l'Ente non può reclutare personale e si limita, su richiesta della Direzione Regionale Ambiente, a formulare annualmente la proposta di fabbisogno alla Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale. Per quanto non espressamente indicato nella presente sezione si rimanda all'Allegato Tecnico 5 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 adottato dalla Regione Lazio con deliberazione di Giunta regionale del 31.01.2023, n. 42, raggiungibile al link https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-dati-ulteriori.
--	--